

A rischio la tutela della produzione italiana L'Ente risi teme un maxi import di cereali dall'Asia «La Ue verso l'accordo»

IL CASO

CASTELLO D'AGOGNA

L'accordo imminente sulle importazioni di riso da Cambogia e Birmania a rischio la salvaguardia automatica, quel sistema di protezione varato tempo fa per aiutare i produttori europei. «C'è il rischio che la necessità politica di chiudere un accordo prevalga sulla tu-



Natalia Bobba (Ente risi)

tela di un settore strategico come la risicoltura – commenta Natalia Bobba, presidente dell'Ente nazionale risi –. La salvaguardia automatica non può essere un mero esercizio di facciata: se non è in grado di tutelare i produttori italiani ed europei dall'eccessiva e distorta concorrenza, non serve a nulla». La questione della salvaguardia automatica relativa alle importazioni di riso da Cambogia e Birmania, nell'ambito del regime commerciale preferenziale "Everything but arms-Tutto tranne le armi (Eba)", ha subito un'accelerazione. La presidenza danese del Consiglio dell'Unione europea ha manifestato l'intenzione di chiudere rapidamente la pratica legando la conclusione del negoziato alla questione delle "riammissioni" (accordi sui migranti) e

proponendo una salvaguardia automatica che, nei fatti, rischierebbe di non essere operativa. La proposta in discussione punterebbe a definire un meccanismo di protezione che, pur nominalmente automatico, presenterebbe lacune e soglie di attivazione prossime agli attuali livelli di importazione a dazio zero, tali da renderlo inefficace nel proteggere il mercato del riso europeo. «Ci sono segnali di una crescente volontà politica, anche nel parlamento Ue, di concludere rapidamente le trattative – dice Bobba –. Questa pressione sta mettendo a dura prova la posizione di fermezza finora mantenuta dal Parlamento europeo a tutela della risicoltura europea. Chiediamo che la salvaguardia sia un meccanismo di protezione reale». —

UMBERTO DE AGOSTINO

DALLE 9.30

Stati generali del riso la seconda giornata

VIGEVANO

Seconda giornata degli Stati generali del riso italiano, a cura dell'associazione "Strada del riso dei tre fiumi" presieduta dall'imprenditrice agricola Cristiana Sartori. Oggi, alle 9.30, all'auditorium San Dionigi "Riso, salute, sport e turismo", tavola rotonda moderata dal giornalista sportivo Gianni Merlo con intervista ai testimonial sportivi Franca Fiacconi, Alberto Cova, Ausilia Vistarini e altri. Partecipano Filip Haxhari e

Cinzia Simonelli per l'Ente nazionale risi, la dietista clinica Emanuela Lavaselli, Chiara Milanese e Adele Papetti per l'Università di Pavia, e il preparatore atletico Piergiorgio Conti. Alle 15 alla Cavallerizza il seminario "Il riso nel mondo, alimento che unisce i popoli attraverso il turismo e la degustazione": Giulia Varetto e Valentina Vaglia intervistano diversi attori e portatori d'interesse provenienti da Sicilia, Calabria, Campania, Toscana, Sardegna e dall'estero. —